



RISPOSTE A QUESITO N.4 – CHIARIMENTI RICHIESTI IN DATA 12/11/2018

Si desidera chiarire, in merito alla struttura generale delle griglie esposte in Tabella 3 e Tabella 5 nel Disciplinare di gara, che in Tabella 5 vengono enunciati i criteri e sub-criteri con i relativi punteggi rispetto ai quali si chiede di formulare le proposte ai concorrenti; in Tabella 3 invece si espongono i criteri di valutazione, ovvero i principi rispetto ai quali la commissione di gara sarà chiamata a giudicare la proposta presentata per ciascun criterio e sub-criterio.

Si risponde di seguito punto per punto.

Quesiti circa il Sub - criterio I.a

La richiesta indicata in Tabella 5 relativa al sub-criterio I.a, è la seguente:

“Servizio di trattamento dei fanghi pompabili CER 19.08.05 del depuratore di San Secondo.

Il depuratore è attualmente dotato di una nastropressa con un grado di sostanza secca raggiunto medio del 17%.

L’obiettivo dell’elemento è migliorare i risultati della disidratazione per abbattere i costi gestionali relativi agli smaltimenti dei fanghi palabili.”

Si chiarisce quindi quanto segue:

- rispetto alla richiesta in Tabella 5 il concorrente dovrà fare la proposta che ritiene la migliore soluzione per l’obiettivo enunciato;
- la comparazione quindi avverrà tra le diverse proposte dei concorrenti mettendole a confronto secondo i punti elencati per il sub-criterio I.a in Tabella 3 e non confrontandole con le prestazioni della macchina attualmente utilizzata che non viene tra l’altro citata nel sub-criterio/obiettivo in quanto non è di proprietà di Emiliambiente;
- come esposto nel C.S.A e negli allegati, l’impianto di San Secondo produce fango in proprio e può ricevere fanghi dagli impianti in gestione di Emiliambiente, che possono variare anch’essi; di per se presenta quindi un fango variabile, benché entro range molto limitati data la tipologia di impianti gestiti da questa Azienda; è una caratteristica di questo depuratore di cui si dovrà tenere conto nel formulare la proposta;
- gli impianti da cui proviene il fango ivi portato su gomma, sono tutti in gestione di Emiliambiente le cui caratteristiche sono riportate nell’allegato A al CSA;
- i volumi di fango provenienti dagli altri impianti presso questo impianto ai fini della disidratazione per l’anno 2017 sono stati forniti tramite la risposta al quesito n.3 e le percentuali di SS del fango prodotto da ciascun impianto sono riportate nell’Allegato A al CSA;
- nell’Allegato A al CSA sono forniti dati circa le tonnellate del fango palabile smaltito da questo impianto di depurazione e le relative percentuali di secco medie annue raggiunte.

I.a.1

Essendo che la proposta è propria del concorrente e non determinabile a priori, è suo onere definire quali sono le condizioni di lavoro che intende adottare e mantenere una volta che dovrà gestire in fase di esecuzione ciò che offre.

I dati disponibili sono quelli già enunciati al punto precedente e forniti dai documenti di gara o dai Chiarimenti emessi.

Il rapporto SSV/SST medio nel 2017 per i fanghi da disidratare, quindi già miscelati, del depuratore di San Secondo è pari a 0,77.

I.a.3

Come già indicato, la macchina utilizzata attualmente per la disidratazione, impianto mobile con pressa a coclea Huber Rotamat RoS3Q, non è di proprietà di Emiliambiente e non sarà disponibile per la gestione futura, per questo si indica come sistema fisso esistente la nastropressa Perialisi BPF 1000 presente sull'impianto che rimane nella disponibilità dell'Azienda e quindi l'unica eventualmente utilizzabile per la gestione.

La pressa a coclea attualmente in funzione presso il depuratore di San Secondo non è collegata ad un sistema automatico di archiviazione dei dati e ribadiamo che non è di proprietà di questa Azienda.

I dati che possiamo fornire circa la Perialisi risalgono al 2016 e sono i seguenti:

DATO RICHIESTO		NOTE
portata di alimentazione alla disidratazione	da 3 a 5 mc/h	Pompe monho di alimentazione fango (fango Bellin 550 C – poli Novarotor DN2L1)
SST medio del fango in alimentazione alla disidratazione	2,17 mg/l	Fango da digestore aerobico – dato medio 2017
Dosaggio soluzione polielettrolita	1200/1500 l/h	
SST medio del disidratato	% 16,5	Dati medi 2016 prima della HUBER
SST centrato	DATO NON DISPONIBILE	

Come indicato in Tabella 3 punto I.a.3 la caratterizzazione del fango da disidratare è ad onere del concorrente.

I.a.5

Si chiarisce che l'obiettivo del sub-criterio I.a non è propriamente ridurre il consumo energetico attuale, benchè sia un fine apprezzabile da questa Azienda.

Il punto I.a.5 di Tabella 3 definisce uno dei criteri di valutazione che la commissione utilizzerà per definire quale fra i sistemi proposti dai concorrenti, sia meno energivoro in quanto la spesa corrispondente è sostenuta dalla Committenza.

In questo senso andrà indicato il consumo previsto dal sistema proposto, che sia composto da più macchine o da una sola.

I.a.8

Si desidera definire una correlazione tra portata lavorata e portata prodotta. Non deve essere necessariamente uno strumento ma può anche essere un sistema sistematico e archiviabile di rilevazione del dato.

Quesiti circa il Sub- Criterio I.b

Si risponde punto per punto alle domande poste:

Il fango prodotto dall'impianto di San Polo di Torrile viene portato presso il centro di disidratazione di Busseto per motivi di ottimizzazione della gestione dei fanghi e questa condizione non si può mutare per scelta aziendale.



L'indicazione del grado di secco raggiunto dalla nastropressa presente è un dato che si riferisce alla macchina in funzione e che è stato indicato nel caso in cui fosse necessario rimetterla in funzione durante l'esecuzione del contratto.

I.b.1

I modelli delle macchine installate dedicate alla disidratazione sono i seguenti:

IMPIANTO	MACCHINARIO	MARCA	MODELLO	MATRICOLA
FIDENZA	CENTRIFUGA	PIERALISI	FB600	M06312
FIDENZA	CENTRIFUGA	ANDRITZ	D3LLC30CHP	132144089
SALSOMAGGIORE	Presso coclea	HUBER	ROSQ280	S-000000000-1
SAN SECONDO	PRESSA A NASTRO	PIERALISI	BPF 1000	Non disponibile
BUSSETO	CENTRIFUGA	WESTFALIA	UCD345-00-02	8004-700

Possiamo fornire i seguenti dati medi annui:

IMPIANTO	Portata fango media lavorata	SST medio mg/l	SSV medio mg/l	Portata polielettrolita in soluzione 5-6 per mille
FIDENZA	4,5 mc/h	29688,68	17340,56	3000 l/h
SALSOMAGGIORE	1 mc/h	14991,36	10358,46	250 l/h
SAN SECONDO	3 mc/h(Pieralisi)	18157,86	13409,16	1500 l/h(Pieralisi)
BUSSETO	2,5 mc/h	21145,78	12844,96	800 l/h

I.b.3

Si desidera precisare che le proposte dei concorrenti non devono necessariamente vertere sull'uso dei macchinari di proprietà di Emiliambiente, è una, ma non l'unica, proposta possibile.

L'apprezzamento circa l'autonomia del sistema che verrà offerto si riferisce ad un eventuale progetto che introduca nuovi sistemi, anche integrativi rispetto a quanto installato, che vengano forniti in una soluzione finita e che sollevino Emiliambiente da qualsiasi onere, come peraltro specificato nel medesimo punto della Tabella 3.

L'autonomia sarà una delle caratteristiche che verranno apprezzate.

I.b.4

Il presupposto che vi sia la richiesta di Emiliambiente di intervenire sulle macchine esistenti indicato dal concorrente non è scontato, la proposta è libera come già precisato al punto precedente.

I.b.5

Si ribadisce che il punto I.b.5 è uno dei criteri di valutazione relativo al sub-criterio I.b per mettere a confronto le proposte che verranno presentate e non una richiesta specifica di riduzione dei costi energetici rispetto all'attuale sistema installato.

I.b.6



La presenza o meno di sistemi di telecontrollo sugli impianti gestiti da Emiliambiente è indicata nell'Allegato A al CSA. Se presente è comunque implementabile.

In generale le stazioni di disidratazione di Fidenza e Busseto sono dotate di una RTU collegata al telecontrollo. La stazione di disidratazione di San Secondo non dotata di RTU e quella di Salsomaggiore è dotata di RTU ma non comunica con l'RTU dell'impianto, su questo impianto il sistema verrà implementato probabilmente nel 2019 a cura di Emiliambiente stessa.

I.b.7

Le stazioni di disidratazione di proprietà di Emiliambiente sono dotate dei seguenti sistemi di misurazione:

IMPIANTO	TIPO DI MISURA	TIPO DI STRUMENTO	MODELLO
SALSOMAGGIORE	Portata lavorata	mis. di portata elettromagnetico (fango)	promag50
SALSOMAGGIORE	Portata di dosaggio polielettrolita	mis. di portata elettromagnetico (poli)	promag50
FIDENZA	Portata lavorata	misuratore di portata elettromagnetico	Endress Hauser - PROMAG W

La richiesta di mettere a disposizione i sistemi di misura non è chiara.

Quesito circa il Sub - criterio II.a

Fra gli impianti sui quali viene richiesta la proposta, solo Fidenza ha già un sistema di telecamere che si vorrebbe rendere più fruibile.

La posizione di queste telecamere è indicata nella Risposta al quesito n.3 e la casa costruttrice delle telecamere è mista tra Elvox, Ganz e Eico, sono tutte fisse con visione notturna.

Sugli impianti indicati (Fontanellato, Fidenza, San Polo e Sissa) è presente una connessione Ethernet/ADSL con Firewall.

Su altri impianti sui quali è presente il sistema di telecamere le registrazioni vengono inviate ad un server che fornisce un servizio Cloud e vi è una doppia linea ADSL, con funzione di backup.

Quesito circa il Sub - criterio II.b

Per attendibilità si intende affidabilità del dato rilevato, aderenza del dato a quello reale, in termini di:

- accuratezza;
- necessità di manutenzione frequente pena perdita di affidabilità della misura;
- metodo o sistema di misurazione dei parametri che può rifarsi a diverse tecnologie più o meno sofisticate e che danno quindi maggiore o minore affidabilità.

Quesito circa il Sub - criterio III.a

Si ritiene che la proposta possa prescindere da tale dettaglio e che un orientamento venga fornito dal criterio di valutazione per il sub-criterio III.a esposto in Tabella 3.

Quesito circa il Sub - criterio IV.a



Attualmente non ci sono software in uso utilizzati per l'obiettivo esposto nel Criterio IV di Tabella 5.

Quesiti relativi ai reagenti utilizzati

Le informazioni in nostro possesso sono state fornite nel chiarimento n.3

Si ricorda che sono dati non direttamente rilevati da Emiliambiente.

Concentrazione dei prodotti impiegati ricavati dalle schede di sicurezza:

REAGENTE	TITOLO/TIPO	DITTA PRODUTTRICE
Acido peracetico	15 %	MAR
Polielettrolita cationico in emulsione	dal 41 al 45% di principio attivo	SNF
Cloruro ferrico	soluzione dal 38-40%	CHIMITEX
Solfato di alluminio	dal 4% all'8% in AL ₂ O ₃	CHIMITEX
Acido acetico	80 %	Hydroconsulting
Ipoclorito di sodio	14 %	MAR

Volume dei serbatoi di stoccaggio/contenitori di fornitura: 1 mc di norma, a parte il cloruro ferrico di Salsomaggiore, San Polo di Torrile, Fidenza e Busseto che hanno stazioni di dosaggio con serbatoi dedicati per i quali la fornitura avviene attualmente da autobotti.

Contabilizzazione dei prodotti chimici utilizzati per la gestione e conduzione :

come specificato nell'Art. 23.c del C.S.A.:

[..]Per il servizio di conduzione, gestione e manutenzione programmata di base, si intendono compresi tutti i servizi e gli interventi specificati dall'Art. da 46 a 50, da 53 a 57.a del presente C.S.A. Parte II - Norme Tecniche, inclusa la Reperibilità così come descritta all'Art. 52 del presente C.S.A. Parte II - Norme Tecniche.
[..]

Nell'Art.56 sempre del C.S.A. vengono indicate le specifiche e le richieste circa i prodotti chimici utilizzati per la gestione degli impianti.

Pertanto il compenso per i reagenti NON sarà corrisposto a misura,

Quesito relativo al numero di pagine concesse per la Relazione di cui al punto 16, lett. a del Disciplinare di gara

La tabella riepilogativa fa parte delle 20 pagine consentite.

Compenso previsto per il servizio di conduzione

L'Art. 23.c del CSA descrive il prezzo relativo alla conduzione degli impianti:

[..]per la totalità dei servizi descritti dall'Art. da 46 a 50, da 53 a 57.a del presente C.S.A, **ad esclusione di quelli indicati nei punti successivi**, il calcolo dell'importo mensile totale si ottiene moltiplicando l'importo del prezzo unitario annuale per abitante equivalente indicato nella **tariffa 09.008.a dell'E.P.U. Allegato B**



del C.S.A., per il numero di abitanti equivalenti nominali totali di tutti gli impianti (definiti nell' Allegato A al C.S.A.) suddiviso per 12.

Segnaliamo che è stato rilevato un errore materiale nell'EPU circa la tariffa 09.008.a: il prezzo unitario a.e./anno è 4,89 € e non 4,72 €. Abbiamo pubblicato un chiarimento volontario in merito.

Quindi: $177.782 \text{ a.e.} \times 4,89 \text{ €} = 869.353,98 \text{ €}$ per 12 mesi di servizio a cui vanno applicati sconto di gara e oneri della sicurezza. Queste lavorazioni verranno certamente ordinate dalla Committenza e l'importo corrispondente corrisposto, se eseguito come da CSA.

Gli importi relativi alle tariffe **09.008.b e 09.008.c** verranno corrisposti **solo se** ordinati dalla Stazione appaltante. Quindi sono importi previsti all'interno dell'importo a base di gara ma che potrebbero non essere ordinati dalla Stazione Appaltante

Come indicato nell'Art. 23.c :

[..]La Stazione Appaltante si riserva di non assegnare i servizi relativi alle tariffe **09.008.b e 09.008.c** senza che l'Appaltatore possa avanzare alcuna pretesa stando la tipologia di Appalto definita all'Art. 5 del presente C.S.A..[..].

L'importo a base di gara è pari a € 3.300.340,00 comprensivo degli oneri di sicurezza per tutte le lavorazioni previste come specificato dal Disciplinare di gara e nel C.S.A. all'Art. 7 Tab 1.b.

Chiarimento circa la dicitura "persona fisica"

Con persona fisica si intende persona impiegata in una attività (Allegato C – Elenco C.1.b). Il termine viene contrapposto, nella documentazione di gara, alla sole caratteristiche di professionalità richieste (Allegato C – Elenco C.1.c) che possono, portando il ragionamento all'estremo, essere riunite in una sola persona fisica.

Ovvero una persona può essere Operaio edile e Operatore macchine movimento terra ma anche saldatore, ma l'Operatore conduzione Impianti non può essere anche Operatore macchine movimento terra, almeno non può ricoprire entrambi i ruoli all'interno dell'Appalto.

Il numero minimo di persone fisiche richiesto è quello indicato in Elenco C.1.b per le figure operative e il loro impiego è indicato nel CSA.

Per le figure direttive l'Elenco di riferimento è il C.1.a.

Errata corrige art.52 pag 80 del C.S.A.

Si conferma che all'art. 52 (pag.80 del CSA) è stato erroneamente citato l'art. 50 invece che l'Art 51 SQUADRE TIPO DI PRONTO INTERVENTO.

Richiesta di Proroga dei termini di caricamento della documentazione amministrativa e tecnica nonché firma e marcatura dell'offerta economica telematica con data ultima prevista per il 27/11/2018.

Questa stazione appaltante non intende concedere la domandata proroga del termine per la presentazione delle offerte che dunque rimane fissato per le ore 12:00 del giorno 27.11.2018.